

**OGGETTO: DISCIPLINA DEI COMPENSI PROFESSIONALI – ORDINANZA 108 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE SISMA 2016 ON. GIOVANNI LEGNINI**

Cari colleghi,

come è noto, è entrata in vigore l'Ordinanza 108 firmata dal Commissario Straordinario alla ricostruzione sisma 2016, On. Giovanni Legnini: "Disciplina dei compensi dei professionisti in attuazione dell'art. 34 comma 5 del dl 189/2016, come modificato dall'art. 57 del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, e ulteriori disposizioni".

Con la nuova disposizione potranno essere applicate ai progetti della ricostruzione privata le nuove tariffe professionali in linea con i principi dell'equo compenso introdotte dal Decreto Legge 104/2020 (D.L. 16/10/2017, convertito dalla Legge 4/12/2017), ridotte, in modo forfettario, del 30%, con le modalità definite nella Convenzione condivisa con la Rete delle Professioni Tecniche.

I professionisti in tal modo potranno veder riconosciuta remunerativamente la loro prestazione professionale da sempre svolta secondo i canoni di qualità, impegno e correttezza professionale; un compenso che non sia "equo" lede la dignità del professionista e genera pericolose ricadute sul mercato in termini di concorrenza.

Le nuove tariffe sono applicabili per tutti i progetti presentati a partire dal 15 agosto 2020, data di entrata in vigore del decreto legge 104/2020: "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (GU n.203 del 14-8-2020 - Suppl. Ordinario n. 30)"

Nello specifico il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, e in particolare l'art. 57, comma 4, che sostituisce l'art. 34, comma 5 del decreto legge n. 189 del 2016, stabilisce che:

"Il contributo massimo, a carico del Commissario straordinario, per tutte le attività tecniche poste in essere per la ricostruzione privata, è stabilito nella misura, ridotta del 30 per cento, al netto dell'IVA e dei versamenti previdenziali, corrispondente a quella determinata ai sensi del decreto del Ministro della giustizia del 20 luglio 2012, n. 140, concernente gli interventi privati. Con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, sono individuati i criteri e le modalità di erogazione del contributo e può essere riconosciuto un contributo aggiuntivo dello 0,5 per cento per l'analisi di risposta sismica locale, al netto dell'IVA e dei versamenti previdenziali....."

Inoltre, per esplicita disposizione l'equo compenso potrà essere applicato:

"alle domande già in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore dell'Ordinanza 100, in alternativa alla previsione di cui al comma 2, è data facoltà al professionista incaricato di integrare

ovvero ripresentare l'istanza, mediante la vigente modulistica richiesta dall'Ordinanza 100, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art.18 della medesima Ordinanza".

Con l'introduzione del calcolo della parcella con il DM 140/2012, il geologo è tenuto a calcolare i costi della prestazione in maniera analitica, secondo l'espressione che segue:

$$CP = V \times G \times Q \times P$$

dove:

- Parametro "V": definisce il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- Parametro "P": parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- Parametro "G": definisce la complessità della prestazione;
- Parametro "Q": definisce la specificità della prestazione.

Il Parametro "V" non è altro che l'importo delle singole categorie componenti l'opera ed è composto dalle voci che riguardano le strutture, l'edilizia, gli impianti meccanici a fluido e gli impianti elettrici.

Il Parametro "P" viene determinato per ogni categoria componente l'opera attraverso l'espressione  $P = (0,03 + 10/V)0,4$  ed è un parametro che è inversamente proporzionale all'importo dell'opera stessa.

Il Parametro "G" che definisce il grado di complessità della prestazione ha un minimo ed un massimo, rilevabile nella tavola Z-1 in funzione della categoria dell'opera; è stabilito dall'art. 1 comma 1 dell'allegato A - Protocollo di intesa che per tale parametro si deve fare riferimento "al valore medio tra quello ridotto e quello elevato".

Si ricorda, inoltre, che per quanto stabilito dall'art. 1 comma 2 dell'allegato A - Protocollo di intesa: "qualora vi sia un progetto, sia relativo ai danni lievi che ai danni gravi, che comprenda particolari complessità in relazione alla natura dell'opera, alla presenza di condizioni geologiche geomorfologiche con elevato grado di pericolosità e al pregio della prestazione (a titolo esemplificativo, plessi industriali complessi, strutture alberghiere pluri edificio, aggregati edilizi caratterizzati da alta numerosità di u.s. ed eterogeneità costruttiva con interferenze strutturali complesse, edifici di rilevante interesse storico artistico e monumentale aventi valore di testimonianza culturale) può essere chiesto preventivamente un visto di congruità all'Ordine o al Collegio professionale di appartenenza territorialmente competente, motivando la richiesta di applicazione di un grado di complessità più elevato".

Alla luce di quanto riportato appare evidente come il grado di complessità è fortemente influenzato dalle condizioni geologiche e che il geologo assume un ruolo determinante nella valutazione di tale parametro.

Il Parametro “Q” che definisce la specificità della prestazione è rilevabile nella tavola Z-2 in funzione della fase prestazionale.

A tal riguardo ci preme precisare che, oltre alla redazione della relazione geologica, anche le indagini geognostiche, comprese la loro pianificazione, l’assistenza durante la fase esecutiva, l’elaborazione e l’interpretazione sono di competenza del Geologo (art 41 comma 1 lett. c) DPR 328/2001) e pertanto vengono generalmente svolte dallo stesso. Le indagini relative alle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del terreno, alla ricostruzione dei caratteri stratigrafici, litologici, strutturali, idrologici, geomorfologici e, più in generale, alla pericolosità geologica, idro-geomorfologica e sismica del territorio, costituiscono i contenuti del modello geologico e, quindi, della relazione geologica lato sensu.

Capitolo a parte ricoprono quelle prestazioni dove il geologo contribuisce con alcune funzioni/attività parziali o nelle prestazioni non esclusive, come ad esempio la Relazione Geotecnica, la Relazione Sismica e la Relazione di Risposta Sismica Locale.

La Relazione Geotecnica è un complesso elaborato che prende corpo da una collaborazione tra il Geologo e il Progettista. Pertanto, il professionista Geologo concorre alla stesura della relazione attraverso l’individuazione delle principali caratteristiche lito e geo-tecniche dei terreni dedotte dall’elaborazione dei dati ricavati da: sondaggi geognostici, prove in sito e di laboratorio. La corretta definizione dei parametri caratteristici dei terreni, fondamentale per le verifiche delle condizioni di sicurezza allo stato limite ultimo (SLU), saranno utilizzati dal progettista per la stesura finale della Relazione Geotecnica.

La relazione Geotecnica, può essere redatta e firmata da un Geologo, come recita il DPR 328/2001, Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti\_Capo VIII – Professione di Geologo, art. 41 Attività professionali: “Formano oggetto dell’attività professionale degli iscritti nella sezione A, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, lett. e) le indagini e la relazione geotecnica“

La Relazione Sismica, è funzionale alla determinazione dell’azione sismica di progetto. In questo caso il ruolo del Geologo è quello di eseguire la modellazione sismica del sito a partire dalla “pericolosità sismica di base” e dall’analisi di tutti quegli elementi geologico-strutturali nonché sismici utili per la ricostruzione del modello. Tale opera si accompagna all’esecuzione di indagini geofisiche la cui interpretazione è compito precipuo del geologo. Il d.l. 104 ed il nuovo Protocollo prevedono la corresponsione di un ulteriore 0.50% quale compenso aggiuntivo per gli studi di



Risposta Sismica Locale. Come è noto l'Ordinanza 55 prevede, laddove sia presente uno studio di microzonazione Sismica di III° livello, il confronto dello spettro dell'Approccio Semplificato delle NTC con quello medio di output scaturito dalla Microzonazione relativo alla microzona d'interesse. In caso di scostamenti significativi è obbligatorio eseguire uno Studio di Risposta Sismica Locale. Si osserva che la Risposta Sismica Locale è la procedura indicata dalle NTC 2018 per la determinazione degli spettri da utilizzare nei calcoli e verifiche strutturali e che l'Approccio Semplificato costituisce una via alternativa applicabile solo in presenza di casi "semplici" ricadenti nelle categorie di sottosuolo e topografiche individuate dalle NTC.

Risulta evidente come le competenze del Geologo, nell'ambito della modellazione sismica del sito, spazino dalla fase iniziale della programmazione e supervisione delle indagini, nonché nella ricerca bibliografica di elementi geologico-strutturali utili alla valutazione della sismicità storica e della disaggregazione sismica, ai calcoli analitici, fino alla ricostruzione del modello finale.

Si evidenzia che la "Relazione Geologica" (così denominata con le ordinanze passate), conteneva nella maggior parte dei casi, oltre alla modellazione geologica, anche la modellazione geotecnica e sismica.

Con l'ordinanza n. 108 al professionista geologo sarà riconosciuto il compenso per OGNI SINGOLA prestazione svolta. Si suggerisce, pertanto, di specificare nel frontespizio dell'elaborato la descrizione di tutte le attività svolte (ad es: "Relazione Geologica, Relazione di indagine Sismica preliminare-definitiva e Relazione di indagine Geotecnica preliminare").

Si ricorda che il compenso deve essere pattuito attraverso un vero e proprio contratto tra le parti che espliciti il grado di complessità della prestazione e tutti gli oneri ipotizzabili dall'inizio alla conclusione dell'incarico.

*In allegato*

1. *Ordinanza 108*
2. *Foglio di calcolo per la parcella*
3. *Esempi di calcolo*

Ancona, 2 novembre 2020

Il Presidente

Geol. Michele Gliaschera

